Copia di 5fdd5a98e5b49079ef5c1edab50a6195

San Miniato: ampliamenti e restyling per i cimiteri

Nel capoluogo la struttura è minacciata da crepe, a Cigoli l'intervento più massiccio Sono diciassette i luoghi di sepoltura sparsi su tutto il territorio comunale

SAN MINIATO

Alcuni interventi sono prossimi all'arrivo, mentre altri partiranno nel corso dell'anno. Si va dalla piccola manutenzione fino a interventi consistenti di ampliamento, ricostruzione o messa in sicurezza di strutture precarie. Prosegue a ritmo cadenzato il restyling dei cimiteri nel territorio comunale di San Miniato.

Un territorio che vanta una galassia di ben 21 luoghi di sepoltura di cui 17 attivi. Un record che negli ultimi anni ha impegnato diverse centinaia di migliaia di euro e che nel 2015 ne richiederà altri 130mila (più 270mila già messi in conto per il prossimo anno). Il tutto con l'obiettivo, da un lato, di restituire dignità e decoro a luoghi spesso un po' malandati, e dall'altro di ricavare nuovo spazio a servizio di cimiteri che in molti casi scoppiano. «Per farlo - spiega l'assessore ai lavori pubblici Manola Guazzini - abbiamo deciso di reinvestire una parte dei proventi cimiteriali. Risorse destinate a crescere negli prossimi anni, così come previsto dal piano triennale delle opere pubbliche.

Le crepe al cimitero di San Miniato

La nuova struttura in fase di ultimazione al cimitero di Cigoli

È un segnale preciso di attenzione verso il decoro e la sacralità di questi luoghi».

San Lorenzo si allarga. Proprio per alleggerire la carenza di spazio, sono state recentemente liberate alcune sepolture scadute a Ponte a Egola e a San Miniato, mentre la situazione appare più complessa al cimitero di San Lorenzo, in località Fontevivo, a servizio di San Miniato Basso e La Scala, dove è stato necessario "sacrificare" anche la piccola area a verde davanti alla chiesa. Non più rinviabile, quindi, il progetto di ampliamento, per il quale sono stati stanziati 220mila euro: 40mila saranno investiti subito per l'acquisto di un terreno fra il cimitero e il campo da golf, più 180mila previsti nel 2016 per i successivi lavori. Il tutto mentre, proprio in questi giorni, sta per chiudersi un altro piccolo intervento (9mila euro) nella parte più recente del complesso.

Le crepe di San Miniato. In testa al 2015, però, c'è soprattutto il cimitero di San Miniato, in via Catena, con lo stanziamento di ben 75mila euro per il consolidamento del colombario nel lato destro del complesso, dove vistose crepe hanno creato apprensione sulla stabilità della struttura. «I cedimenti sono evidenti, ma occorre una valutazione precisa per capire se esiste un pericolo vero e proprio – spiega la geometra Maria Rosa Romano dell'Ufficio manutenzione – Dipenderà tutto da quale sarà la situazione reale: se esiste un problema di stabilità le risorse saranno investite interamente per il consolidamento, altrimenti ci saranno i margini anche per un intervento di miglioramento architettonico».

Ultimi ritocchi a Cigoli. È ormai vicino al taglio del nastro, invece, l'intervento più consistente portato avanti negli ultimi anni: quello per l'ampliamento del cimitero di Cigoli, con la realizzazione della nuova struttura costruita sul dislivello tra parte vecchia e nuova del complesso. Un intervento in due lotti, avviato nel 2011, per un importo totale di oltre 700mila euro. La struttura ospiterà la cappella per le funzioni, la sala mortuaria, i servizi igienici, l'ufficio del custode, più una trentina di nuovi loculi e una serie di cappelle gentilizie da 8 posti ciascuna. La conclusione dei lavori, che dovrebbe risolvere una volta per tutte il problema dello spazio, è prevista entro febbraio. Tra le opere in dirittura d'arrivo, poi, anche il cantiere al cimitero di Stibbio: 12mila euro per la ricostruzione della scala di collegamento tra parte alta e bassa del complesso, chiusa ormai da circa un anno e mezzo. «Per la conclusione dei lavori – ci dicono dagli uffici comunali – servirà ancora un mese abbondante».

Giacomo Pelfer

E a Isola arrivano le telecamere contro i vandalismi

Tra i lavori in programma quest'anno ci sarà anche il piccolo cimitero di Isola. Un intervento da 15mila euro dettato dalla necessità di una risistemazione del malconcio muro di cinta, ma anche come risposta ai ripetuti atti vandalici che hanno creato più di una preoccupazione tra gli abitanti della frazione. Episodi che hanno già spinto l'amministrazione a installare anche alcune telecamere. Il problema si sarebbe ripetuto più volte nel corso del 2014: almeno quattro gli episodi, con raid notturni compiuti, a quanto pare, sempre contro alcune sepolture ben precise. Incursioni finalizzate al semplice atto vandalico, danneggiando alcune tombe che riconducibili agli stessi cognomi e quindi alle medesime famiglie, come a voler dissacrare la memoria del defunto colpendo in questo modo soprattutto i suoi familiari. «Il problema si è verificato anche altrove ma a Isola abbiamo notato un certo accanimento – spiega la geometra Maria Rosa Romano – Così, dato che il muro di recinzione era fatiscente, abbiamo deciso di intervenire per risistemarlo e posizionare al di sopra, come deterrente, una ringhiera in metallo che permetterà di raggiungere un'altezza più congrua». (g.p.)

Armati di piede di porco fanno una rapina

Banditi irrompono nella Popolare di Vicenza passando da una porta secondaria, poi la fuga

Controlli dei carabinieri della Compagnia di San Miniato

SAN MINIATO

Ora i rapinatori entrano in banca non solo dalla porta principale. Sempre più spesso gli istituti di credito del comprensorio del Cuoio devono fare i conti con i malviventi che durante la notte forzano porte o finestre lasciandole aperte per poi entrare in azione di pomeriggio, quando la banca sta per chiudere. È quello che è successo anche ieri ai danni dell'agenzia della Banca Popolare di Vicenza a San Miniato Basso. Due uomini, parzialmente travisati e armati di piede di porco, hanno fatto irruzione nella banca passando dal retro. In precedenza, forse già la scorsa notte, come hanno poi accertato i carabinieri, avevano smontato un pannello in legno fissato su supporti di ferro. Pannello che poi hanno rimesso al suo posto, così che nessuno potesse vedere che era stato manomesso. Ieri poco prima delle 17, quando gli sportelli erano chiusi, i due uomini hanno sorpreso tre impiegati, tra i quali anche una donna in stato interessante. Li hanno minacciati e si sono fatti consegnare circa 20mila euro. Poi la fuga per le strade di San Miniato Basso probabilmente verso la superstrada, che si conferma una facile via per chi deve dileguarsi.

Immediato l'intervento dei carabinieri della compagnia di San Miniato che hanno chiesto al 118 di Empoli di inviare un'ambulanza così da assicurare l'assistenza necessaria all'impiegata incinta.

Ricostruita la dinamica della rapina, i carabinieri hanno rinnovato l'invito, rivolto alle banche ma anche ai dipendenti, ad aumentare le precauzioni per cercare di rendere più difficile la vita ai malviventi ma anche per garantire la stessa sicurezza dei dipendenti.

«La maggior parte delle rapine in banca negli ultimi tempi sono avvenute in questo modo, con i rapinatori che entrato dal retro degli uffici – spiega il capitano Antonio Trombetta – come Arma abbiamo sollecitato gli istituti di credito ad aumentare i sistemi di difesa passiva. Riteniamo anche che sarebbe opportuna, all'inizio della giornata di lavoro, una verifica a quegli infissi che potrebbero essere più vulnerabili». Come dire, meglio dare un'occhiata per capire se qualcuno di notte ha smontato vetri o pannelli preparandosi così la strada per poi compiere una rapina. *(s.c.)*

Il capitano Antonio Trombetta

LA PRESENTAZIONE AL CRA DI SAN MINIATO

In un volume i luoghi di Modigliani

SAN MINIATO

Domani alle 18, al Cra (Centro raccolta arte, nella Torre degli Stipendiari) verrà presentato il libro-catalogo (Edizioni Erasmo) "I Luoghi di Modigliani, tra Livorno e Parigi" di Luca Dal Canto.

Oltre all'autore saranno presenti Roberto Milani e Filippo Lotti, del Cra e l'attore Simone Fulciniti che leggerà alcuni passi del libro. Luca Dal Canto, regista, videomaker e fotografo, ha voluto ripercorrere, nel libro, gli itinerari modiglianeschi a Livorno e a Parigi per indagare, da un lato, come e quanto quei luoghi siano mutati in circa un secolo di cambiamenti sociali, urbanistici e culturali; dall' altro per ripercorrere, proprio attraverso gli scorci offerti dalle due città, la vicenda artistica e umana di Modigliani. Impreziosito dalle illustrazioni grafiche di Enrica Mannari, ciascuno scatto è corredato da un'approfondita didascalia in cui si delinea un episodio tratto dalla biografia del Maestro livornese.

l libro-catalogo, 120 pagine, illustrato con foto a colori, caratterizzato da un'impaginazione elegante e raffinata e dalla traduzione del testo in francese e inglese, è in vendita in tutte le librerie e al Book Shop del Museo di Palazzo Blu di Pisa.

Luca Dal Canto